

UNO SPORTELLO PILOTA IN AIUTO ALLE DEMENZE

Nasce a Milano dalla collaborazione fra pubblico e privato con l'obiettivo di prendere per mano paziente e caregiver e accompagnarli dalla diagnosi lungo tutto il percorso assistenziale

La Federazione Alzheimer Italia, il gruppo Segesta (gestore della RSA Famagosta), l'Azienda ospedaliera San Paolo e il Comune di Milano hanno deciso di unire le loro forze e competenze e di dare vita al progetto "Una bussola per l'Alzheimer": uno sportello dedicato alle demenze con sede presso la RSA Famagosta, via di Rudini 3. Quali sono stati i presupposti di questa operazione? Nella gestione del complesso percorso diagnostico-curativo-assistenziale dei malati di Alzheimer e altre demenze operano servizi e strutture di varia natura, alcuni specificamente dedicati, cioè istituiti con questa finalità, altri no.

Il numero delle strutture e dei servizi coinvolti è notevole e documenta la frammentarietà (spesso anche geografica) della programmazione sanitaria. Tale fenomeno è accentuato dall'assenza di un'integrazione in rete dei servizi sul territorio e dalle recenti modificazioni legislative in materia socio-assistenziale (che, con l'introduzione del buono sociale e del voucher assistenziale, hanno determinato una separazione delle competenze tra Comuni e Asl e una dispersione delle offerte di prestazioni). Di fatto, sulla base dei dati epidemiologici di incidenza e prevalenza delle patologie demenziali è stimato che solo il 30-50 per cento circa delle persone con demenza arrivino ai centri specialistici di diagnosi; nella maggioranza dei casi ciò avviene ad almeno tre anni dall'esordio della malattia e un deterioramento cognitivo conclamato, spesso complicato da un conclamato deterioramento cognitivo, spesso purtroppo già complicato da disturbi psico-comportamentali e conflittualità nelle relazioni familiari.



La sede della RSA in via di Rudini 3

Gli obiettivi del progetto

Il progetto "Una bussola per l'Alzheimer" si propone di integrare e ampliare i servizi dedicati ai malati di demenza, partendo da quelli presenti nella RSA Famagosta e quelli provenienti dalla UVA (Unità Valutativa Alzheimer) dell'Azienda ospedaliera San Paolo. In particolare si prefigge di creare un continuum assistenziale che si prenda carico del malato e della sua famiglia fornendo, fin dalla diagnosi presso l'UVA o dall'accesso in RSA del nuovo ospite, gli strumenti per orientarsi nelle scelte assistenziali e pragmatiche: gestione delle problematiche relative al mantenimento al domicilio del paziente, assistenza al domicilio, gestione patrimoniale-amministrativa di sostegno, pratiche di invalidità civile e aiuti economici istituzionali, consigli sulle strutture disponibili sul territorio. Il paziente che esce con diagnosi di demenza senile dall'UVA dell'Ospedale San Paolo verrà indirizzato per ricevere consigli allo sportello della Federazione Alzheimer Italia situato nella RSA Famagosta, secondo gli orari di apertura al pubblico e fornendo in alternativa

un'apposita brochure contenente informazioni sulle attività e gli orari. Nel dettaglio, gli obiettivi del progetto sono:

- Garantire una comunicazione adeguata e informata di supporto alla diagnosi di demenza fatta presso i centri specializzati (UVA), fornendo informazioni di tipo educativo-orientativo sulla gestione dei carichi assistenziali e delle problematiche comportamentali al domicilio del paziente.
- Garantire colloqui, di persona e/o telefonici, di sostegno ai caregiver, finalizzati sia ad un'attività educativa sia a un supporto psicologico del disagio emotivo.

Le modalità del progetto

Questi i soggetti che partecipano al progetto "Una bussola per l'Alzheimer" e la loro missione:

RSA Famagosta e Gruppo Segesta: fornire lo spazio per l'apertura di uno sportello settimanale d'ascolto e consiglio della Federazione Alzheimer Italia, dedicato a familiari di malati con demenza senile; promuovere lo sportello all'interno della RSA (assistenti sociali, attività animazione, targhe dedicate, newsletter della RSA) e all'esterno (rivista periodica del gruppo Segesta, attività marketing ADI) e presso il CMA (Centro Multiservizio Anziani) di zona e il Comune di Milano; predisporre poster e brochure divulgativa per l'Ospedale San Paolo ed eventuali altri enti pubblici.

Federazione Alzheimer Italia: organizzare e gestire lo sportello; dare visibilità allo sportello sul Notiziario della Federazione, sul sito www.alzheimer.it, su Facebook; definire i contenuti operativi della brochure e del poster.

Azienda Ospedaliera San Paolo: individuare dove collocare il poster dello sportello, contenente i loghi di tutti i partecipanti all'iniziativa; divulgare la brochure dell'attività sia in URP sia in UVA Comune di Milano; fornire il nullaosta all'esecuzione del progetto nell'ambito della propria RSA; divulgare l'iniziativa attraverso i propri canali istituzionali.

LASCIERÒ I MIEI BENI...



Il lascito testamentario, grande o piccolo, è uno dei modi con cui potete dare il vostro aiuto. E' la fonte di entrate più importante per le associazioni di volontariato. Sapere che si potrà contare su entrate future ci permette di programmare in anticipo e dedicarci a progetti a lungo termine. Se desiderate ulteriori informazioni su come ricordare la Federazione

Alzheimer Italia nel vostro testamento, potete telefonare allo 02/809767, email: sostenitori@alzheimer.it. Vi ringraziamo per aver pensato a noi.